

Libri scolastici, il Comune di Bergamo sostiene l'acquisto con voucher per 70mila euro

Destinati ai ragazzi delle secondarie e dei percorsi professionali. Saranno spendibili nelle cartolerie convenzionate, con le quali è stato rinnovato l'accordo per i testi delle elementari.

Botti (Ascom): «Un collaborazione che porta benefici a tutti»

2 giugno, Gori invita a esporre il Tricolore



Una città vestita del tricolore. È l'immagine che il sindaco di Bergamo Giorgio Gori auspica per il 2 giugno, che festeggia quest'anno i 69 anni dalla fondazione della Repubblica.

«La Festa del 2 giugno – scrive Gori nel manifesto che illustra le iniziative del Comune per la giornata – celebra la

nascita della Repubblica: una scelta decisa liberamente dal popolo italiano dopo anni di dittatura, di sofferenze e di sacrifici. Il 2 giugno è la Festa di tutti gli Italiani che con il proprio lavoro ed il proprio impegno quotidiano difendono e danno forza e senso sempre nuovi a quei valori di Unità nazionale e di Democrazia che gli uomini e le donne della Resistenza hanno saputo dare all'Italia liberata».

«Oggi la nostra Nazione attraversa un momento difficile – prosegue – ed è per questo che tutti gli Italiani debbono, ancora più convintamente, stringersi attorno ai simboli e ai valori che ci hanno consentito di superare altre drammatiche situazioni. Questi ideali oggi devono identificarsi anche con un'Europa che deve essere garanzia di pace e di sviluppo in una visione meno egoistica e superiore agli interessi di parte. È anche con questi propositi ed intendimenti che dobbiamo rinnovare la nostra fedeltà alla Costituzione repubblicana, unica garanzia di libertà».

Per dare un segno chiaro dell'attaccamento a questi valori invita tutta la cittadinanza ad esporre il Tricolore.

Teatro delle celebrazioni ufficiali sarà piazza Vecchia a partire dalla 10, dove saranno riunite le autorità civili e militari e consegnate le Onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana da parte del Prefetto Ferrandino.

In piazza Vittorio Veneto, invece, sarà aperta e proporrà visite guidate gratuite la Torre dei Caduti (dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18).

Estate all'estero, una serata per scoprire le opportunità

Estate fa rima con esperienza all'estero per molti giovani. Chi cerca lavoro, chi vuole impegnarsi in attività di volontariato, chi ha intenzione di vivere un'esperienza alla pari, chi invece desidera migliorare la lingua o specializzarsi in qualche settore attraverso corsi di formazione o stage in azienda: il panorama è vasto e le opportunità numerose.



Per presentarle e permettere di analizzare con attenzione lo staff dello Spazio Informagiovani organizza questa sera (martedì 26 maggio) alle 21 nello spazio giovanile Edoné "Via di qua: tra mito e realtà", un incontro dedicato alla mobilità all'estero, occasione per riflettere su come organizzare in modo proficuo idee, sogni, esigenze, aspettative per incrociarle con le opportunità esistenti.

Si rifletterà sull'importanza di definire un progetto partendo dall'analisi del proprio obiettivo per arrivare a definire tempistiche e modalità di ricerca delle informazioni; l'incontro si chiuderà con la testimonianza di utenti del servizio che hanno vissuto delle esperienze all'estero e verranno forniti siti interessanti da cui partire con la ricerca di opportunità. Gli operatori saranno poi disponibili allo sportello per degli approfondimenti personali, previo appuntamento. (lun-mart-giov-ven 15.00-18.00)

"Via di qua: tra mito e realtà" chiude Infowed, il ciclo di incontri rivolto a gruppi di ragazzi che, da gennaio a maggio, si sono confrontati su una serie di tematiche di loro interesse (orientamento post-diploma, analisi delle proprie

competenze, confronto con le richieste del mondo del lavoro, volontariato estivo, lavoro estivo) usufruendo dell'aiuto e della consulenza dello staff di Spazio Informagiovani.

L'incontro è gratuito e non è necessario iscriversi Per ulteriori informazioni contattare lo staff 035/399675-676 informagiovani@comune.bg.it.

Lo Spazio Edonè è a Redona in via Gemelli, lo Spazio Informagiovani si trova invece in via Del Polaresco, 15 (Longuelo) – www.giovani.bg.it

«Via Pignolo sta rinascendo, ma il Comune ci dimentica»

Le nuove aperture non mancano, spesso con proposte originali. Per Expo i commercianti hanno anche abbellito il borgo con fioriere. «Peccato che l'Amministrazione non ci aiuti. Per tavolini all'aperto e manifestazioni i tempi sono biblici, l'arredo urbano inesistente e non c'è nemmeno un cartello che indichi come raggiungere la Carrara»

Biblioteca Caversazzi, il Comune cerca volontari per la

gestione della sala studio



Il Comune di Bergamo cerca associazioni culturali o di volontari che gestiscano una sala studio tutti i giorni dalle 8 alle 24 in via Torquato Tasso 4, dove sorge la biblioteca Caversazzi: è stato infatti pubblicato oggi il bando per

offrire alla popolazione ed in particolare agli studenti la possibilità di disporre di uno spazio dedicato allo studio e alla lettura, per fornire un servizio complementare alle attività già svolte dalle biblioteche e dai centri socio culturali della Città.

Non ci saranno libri sugli scaffali (l'associazione non dovrà quindi gestire nessun servizio di prestito), ma esclusivamente tavoli e sedie per consentire a studenti e cittadini lo studio e la lettura su testi propri e, eventualmente, usufruire della connessione wi-fi.

La durata dell'attività, rinnovabile da parte dell'Amministrazione, sarà di tre anni tre a partire dalla sottoscrizione di una apposita convenzione, che potrà essere revocata o sospesa in caso di inadempimenti vari.

I soggetti interessati all'iniziativa dovranno presentare domanda all'Ufficio Protocollo del Comune di Bergamo – Piazza Matteotti 3 , entro e non oltre le ore 12 di lunedì 8 giugno 2015. Toccherà poi ad una specifica Commissione valutare le domande pervenute ed assegnare il punteggio che determinerà l'assegnazione dello spazio.

[AVVISO – ricerca volontari sala lettura biblioteca caversazzi bergamo](#)

Ztl: mappe e varchi on line in formato “open”

Sono da oggi on line i primi set di dati che il Comune di Bergamo ha scelto di condividere in formato “open” e riguardano le aree Ztl, la mappa e l’elenco dei varchi.

Movida, ecco le condizioni del Comune

Orari ridotti, ma anche deroghe per i locali che si impegnano a limitare l’impatto dell’attività serale nella bozza di regolamento del Comune di Bergamo

Imprese, le pratiche Asl si sbrigano sul sito del Comune

Grazie all’intesa tra l’amministrazione cittadina e l’Asl, le imprese potranno svolgere tutte le pratiche e i pagamenti di competenza dell’azienda sanitaria direttamente sullo sportello telematico del SIGI

Amaddeo: «L'alleanza dei locali in Città Alta? Un modello per Bergamo»



«La liberalizzazione del mercato ha consentito molte nuove aperture nel settore *food* e la spinta dell'Expo ha ingrossato ulteriormente l'ondata di nuove imprese». A parlare è **Roberto Amaddeo**, seconda generazione

nello storico locale “*Da Mimmo*”, in via Colleoni, e delegato del Comune di Bergamo a Città Alta. «Purtroppo in Italia i dati più recenti evidenziano che le chiusure superano le aperture, quindi è difficile trovare un equilibrio». Se il bilancio è in bilico, la creatività però non manca: «E' sempre più evidente la volontà dei nuovi imprenditori di trovare una formula vincente: dallo street food alla birreria con cucina, dal ristorante con specialità regionali a quello con piatti etnici, da quello per celiaci a quello per vegetariani... Ormai la classica suddivisione italiana in ristoranti e pizzerie è superata. Il mercato è sempre più orientato al cliente e l'offerta moltiplica in tutte le possibili declinazioni l'esperienza culinaria. I riflettori sono sempre puntati sul cibo e sulla cucina, ma la sfida per la ristorazione è quella di valorizzare prodotti e produttori della nostra terra». Città Alta vede da tempo collaborare fianco a fianco gli esercenti, dando vita ad un nuovo modello virtuoso che ha mostrato la sua efficacia d'estate al Parco di Sant'Agostino, a Natale con il coinvolgimento dell'oratorio e a Carnevale con lo Street Food che ha portato il fascino di chioschi e cucine

itineranti nelle strade dell'antico Borgo. Un esempio da diffondere nel resto della città? «Credo che Città Alta riesca per sua natura ad essere coesa, ma senza dubbio negli ultimi mesi si sono create collaborazioni virtuose. La crisi ha senza dubbio agevolato questo processo, ma oltre a contenere i costi, la rete funziona e permette di far riscoprire la



vocazione di ogni luogo. L'era della concorrenza è finita e non servono per forza grandi investimenti per vivacizzare la città». A volte si crea un evento e si risparmia pure: «Con *"M'illumino di meno"* abbiamo spento le

luci e acceso le candele guadagnandoci in atmosfera, tanto da attrarre fotografi per un inedito *contest* di Città Alta al buio. L'associazione degli esercenti è sempre in fermento e le nostre iniziative hanno sempre incontrato il favore dei residenti, risultato di per sé di non poco conto». Roberto Amadeo sogna una città fatta di tanti "distretti" e identità: «Mi piacerebbe innanzi tutto che Bergamo diventasse un unicum, con un percorso che legasse, anche commercialmente, Città Bassa al Borgo storico. La Montelungo, che ospiterà alloggi per studenti e negozi, non è un'operazione immobiliare, ma assieme agli ex Riuniti, faranno da cerniera tra la città vecchia e quella nuova, andando a ridisegnare i quartieri».

“Ex Enel”, la piazzetta fa cadere tre anziani. In arrivo le barriere

Per colori e dimensioni la gradinata “non convenzionale” all'angolo tra via Mazzini e Nullo trae in inganno. A

rimetterci i cittadini con difficoltà motorie o visive, finiti
al pronto soccorso